Di Lorenzo e l’intimidazione. “Sono al mio posto, non ho paura. Fiducia nelle indagini”

Il giorno dopo l’intimidazione ai suoi danni, Giovanni Di Lorenzo è regolarmente al suo posto. Di primo mattino è tornato al cimitero di Siracusa, dove – per conto del sindaco, in qualità di suo delegato – da manforte agli uffici dei servizi cimiteriali. “Non ho paura. Non ho motivo di avere paura”, racconta a SiracusaOggi.it. “Semmai sono arrabbiato. Tutti i giorni sono qui e cammino a piedi, per vedere come vanno le cose all’interno della struttura cimiteriale. Non c’era bisogno di sparare alla macchina, potevano anche chiedere di parlare con me…”. Non in tutti gli ambienti, però, le regole civili sono condivise.
Sospetti? “Sono stato ascoltato dagli investigatori. Ci sono indagini in corso. Ho detto quello che dovevo dire. Aggiungo solo che io non arretro di un millimetro. Chi ha pensato che mi avrebbe spaventato con due colpi di fucile, ha sbagliato. Ha ottenuto una reazione opposta. E ringrazio tutte quelle che persone che mi hanno travolto con la loro solidarietà”, dice Giovanni Di Lorenzo, in diretta su FMITALIA. Poi si fa serio e attende un istante prima di confidare una sua sensazione che è quasi una certezza. “Questo o questi individui saranno assicurati alla giustizia molto presto…”.
Ma cosa è accaduto ieri mattina? “Erano le 11.15, il cimitero era regolarmente aperto e frequentato dai cittadini. Io mi trovavo in direzione. E’ salito un custode, urlando che qualcuno aveva sparato in aria per poi scappare. Abbiamo avviato le prime ricerche, ma la struttura è grande. Sono arrivate subito le forze dell’ordine, che ringrazio per lo sforzo profuso. Solo dopo un pò ci siamo accorti che i due

colpi erano stati esplosi contro la mia auto, posteggiata nel viale d’accesso principale del cimitero”.
Dell’autore, o degli autori, dell’intimidazione nessuna traccia. “Scappati facilmente. Forse scavalcando un muretto. L’unica cosa che mi preoccupa è che ci siano persone capaci di entrare in pieno giorno in una struttura aperta al pubblico e sparare. Io, ribadisco, non ho paura. Non ho motivo per dover avere paura”.

Accusa in Ars, Cafeo: “Ias, pasticcio dello scaricabarile. Se si chiude, colpa di Musumeci”

“Se domani la Procura di Siracusa dovesse decidere di chiudere l’impianto, la responsabilità è del presidente Musumeci”. Con voce ferma, Giovanni Cafeo (Prima l’Italia) pronuncia il suo atto d’accusa davanti all’Assemblea Regionale Siciliana, intervenendo sul caso del depuratore consortile sotto sequestro. Unico esponente del governo presente in Aula, l’assessore Scilla. La preoccupazione, invero anche della Prefettura di Siracusa e del M5s, è che non basti la sola Aia – rilasciata in fretta e furia (ma in ritardo di 7 anni) – per arrivare al dissequestro dell’impianto ed alla ripresa del conferimento ordinario dei reflui industriali nella struttura deputata.
Anche a causa delle assenze importanti, Cafeo sbotta. “Sollecitate Musumeci ad occuparsi dei temi della Sicilia. E’ talmente grave la situazione che non c’è neanche spazio per la polemica politica. Ma la politica deve assumersi le sue

responsabilità: se siamo arrivati a questo punto è per colpa dello scaricabarile”, dice a gran voce Cafeo.
“L’impianto è della Regione, ente che deve tutelare gli interessi dei siciliani e dei siracusani. Quindi il presidente deve venire in Aula e trovare una soluzione. In questa situazione di crisi, nessuno può permettere che domani, con il blocco del depuratore, si chiuda la zona industriale siracusana”, sottolinea a più riprese il deputato regionale.
L’Aia rilasciata in fretta e furia in 15 giorni, dopo 7 anni di ritardi, non è sufficiente per ottenere il dissequestro dell’impianto. Il depuratore, peraltro, era già stato posto sotto sequestro dalla Procura di Siracusa nel 2019. E’ chiaro che questa volta i magistrati non si accontenteranno di atti formali. Si attendono, correttamente, anche qualcosa di concreto sul tema delle prescrizioni e dei necessari lavori di adeguamento dell’impianto. “Chi deve risolvere la questione è il presidente Musumeci. Se domani la Procura di Siracusa dovesse decidere di chiudere l’impianto, la responsabilità è del governatore siciliano”.

Ias, cronaca di un disastro annunciato? Pasqua: “Regione immobile, ora fermi catastrofe”

“Il presidente della Regione, Nello Musumeci ha la possibilità di fermare questa catastrofe” . Il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Giorgio Pasqua torna così sul tema Ias e sul provvedimento della magistratura con lo stop parziale al depuratore di Priolo.

“E’ frutto di anni di immobilismo del governo regionale”, accusa Pasqua. “Il possibile blocco di reflui industriali verso l’impianto IAS di Priolo poteva essere scongiurato intervenendo per tempo. Cosa serviva che la Regione non ha fatto? Molto semplice: impegnare circa 20 milioni di euro per l’adeguamento dell’impianto biologico consortile alle migliori tecnologie disponibili. Oggi siamo alla vigilia di un disastro economico e sociale. Musumeci ha la possibilità di fermare questa catastrofe. Lo faccia”.
Spiega Pasqua che “la soluzione immediata è che il presidente Musumeci metta le risorse, essendo la Regione proprietaria della struttura. Al momento l’impianto è perfettamente in funzione, ma grazie agli investimenti richiesti, potrebbe operare ancora meglio e sopportare i maggiori carichi che periodicamente si presentano. Cosa che ha rilevato la magistratura con il suo recente intervento. In questo modo il governo regionale, potrebbe dimostrare alla magistratura, la buona volontà e la fattività dell’Ente pubblico a voler risolvere il problema. Lo stop al conferimento dei reflui industriali provocherebbe purtroppo la sospensione delle attività delle aziende allocate nel polo petrolchimico di Priolo Gargallo e delle aziende dell’indotto e ovviamente un enorme problema occupazionale per circa 7 mila lavoratori che si ritroverebbero così dall’oggi al domani, senza stipendio, con l’unico paracadute degli ammortizzatori sociali. A questo si aggiunga il danno per l’intera regione, se non per l’intero Paese”.
Pasqua propone a Musumeci di chiedere al presidente Mario Draghi, di convocare un apposito Consiglio dei Ministri, “con all’ordine del giorno il problema di quest’area ed in quella sede ottenere l’emissione di un provvedimento normativo sul modello ILVA. Dopo aver dormito per 5 anni, Musumeci si svegli e vada a difendere il lavoro e il futuro dei siciliani” .

Vicenda Ias, Ficara e Zito (M5S) contro Musumeci: “Giocatore di poker, tenta il bluff”

“Siamo allibiti dall’atteggiamento del governo Musumeci sul tema del depuratore consortile di Priolo e del collegato rischio di stop alla operatività del polo industriale di Siracusa”. Così il deputato regionale Stefano Zito ed il parlamentare Paolo Ficara, del Movimento 5 Stelle.
“Con un gesto da giocatore di poker che tenta il bluff, ha rilasciato in 15 giorni ma in ritardo di 7 anni l’autorizzazione ambientale per l’impianto. E non basta certo per garantirsi il dissequestro della struttura di depurazione, dopo la nuova indagine della Procura di Siracusa. Servono impegni concreti e rispettati, dopo che già nel 2019 il depuratore venne sequestrato con l’imposizione di prescrizioni ed un cronoprogramma per completare i lavori”, ricordano i due esponenti pentastellati siracusani.
“Disattenta la Regione è stata allora, arrogante sembra adesso. Di certo, non si cura dei problemi della provincia di Siracusa che, però, rappresenta con le sue industrie l’8% del pil regionale. La verità, ormai chiara a tutti, è che per il governo Musumeci Ias sembra essere solo sinonimo di poltrone e sottogoverno, nomine e guai. Come quando sono stati proposti nomi vicini al cosiddetto sistema Montante”, annotano ancora Ficara e Zito.
“L’autorizzazione ambientale è mossa tardiva, il tentativo di guadagnare tempo da parte di un governo che invece sin qui ha rubato ai siciliani tempo prezioso per la crescita e lo sviluppo. Cosa fare in queste situazioni? Quello che non si è

fatto negli ultimi 4 anni e che si continua a non fare: stanziare somme urgenti per i lavori cdi adeguamento dell'impianto. Seppur in ritardo clamoroso, sarebbe un primo cenno di redenzione e responsabilità. Sappia Musumeci che se la zona industriale siracusana dovrà chiudere a causa del suo depuratore non adeguato, sua e solo sua sarà la responsabilità politica ed umana del disastro sociale inflitto ai lavoratori ed alla provincia di Siracusa".
"Inizi a dare prova di umiltà – concludono Zito e Ficara – si presenti in aula in Ars e mostri di avere una qualche attenzione per i problemi veri ed urgenti della Sicilia. Oppure dica al solito che è colpa di Roma, ma tanto ormai tutti hanno capito questo giochino sterile e che non porta da nessuna parte. Dopo la figuraccia rimediata con il no alla dichiarazione di area di crisi industriale complessa, attendiamo altra figuraccia del suo governo. Ma fa rabbia che tutto avvenga a spese di Siracusa e della sua gente, senza che il governatore nostro dia una benchè minima prova di esistenza politica e amministrativa. Musumeci, c'è vita oltre Catania…"

Siracusa in 3D, visite virtuali al Parco Archeologico della Neapolis

Il Parco Archeologico della Neapolis ricostruito in 3D.
E' uno dei siti siciliani inseriti nel progetto della Regione Siciliana, che propone una piattaforma che racconta, con le nuove tecnologie, il patrimonio culturale dell'isola attraverso la realtà aumentata, immagini realizzate da droni, contenuti multimediali, un'applicazione per smartphone, un portale web.
Il presidente della Regione, Nello Musumeci, annuncia la

novità come una “rivoluzione” digitale grazie a “Sicilia Virtual + – I luoghi della cultura”, il progetto realizzato dal governo regionale con l’assessorato ai Beni culturali e con l’Autorità regionale per l’innovazione tecnologica mediante la le risorse del Po-Fesr Sicilia 2014-2020.

«Con l’impiego delle moderne tecnologie digitali – sottolinea il presidente della Regione Nello Musumeci – facciamo un grande passo avanti nella fruizione e nella diffusione della conoscenza del nostro immenso patrimonio storico e archeologico. Grazie alle risorse comunitarie destinate a modernizzare tutta l’amministrazione regionale, con questo progetto ci poniamo all’avanguardia, offrendo a turisti e visitatori una modalità più immediata per approfondire dettagli e particolari dei nostri beni culturali».

«Grazie alle nuove tecnologie potenziamo l’attrattività dei nostri luoghi della cultura – aggiunge l’assessore regionale dei Beni culturali Alberto Samonà – e consentiamo che possano essere conosciuti da un pubblico sempre più esigente e diversificato. In 18 siti di tutta la Sicilia, infatti, è adesso possibile arricchire la visita con contenuti multimediali, che permettono di ricostruire i luoghi e offrono informazioni complete e in più lingue. Rendere una visita più attrattiva e interessante vuol dire guardare al futuro nel nome della nostra storia plurimillenaria e della nostra identità profonda».

«L’intervento – specifica l’assessore all’Economia Gaetano Armao, al cui assessorato fa capo l’Autorità per l’innovazione tecnologica – è stato concepito all’interno della strategia definita nell’Agenda digitale Sicilia approvata a marzo 2018 dal governo Musumeci e quindi inserita nel Piano triennale della transizione digitale 2018-2020 dell’Amministrazione regionale. Con questo progetto abbiamo investito su nuovi processi di valorizzazione del patrimonio, iscrivendo i concetti di culture e di innovazione digitale nell’ambito della comunicazione dei beni culturali regionali».

Sul fronte della fruizione al pubblico, attraverso il portale web di “Sicilia Virtual +”

(https://virtualplus.regione.sicilia.it) è possibile accedere a un elevato numero di informazioni (dettagli storico-culturali, approfondimenti, ricostruzioni in 3D, video immersivi, virtual tour "aumentati", gallerie fotografiche, sezioni grafiche frutto di ricerca storica, contenuti multimediali, contatti e numeri utili) di ogni luogo della cultura presente sulla piattaforma. Inoltre, grazie all'app "Sicilia Virtual +" (idem "Sicilia Virtual Plus*), disponibile sia per iOs sia per Android, durante la visita basterà inquadrare i "punti di interesse" presenti in loco per accedere a contenuti aggiuntivi e multimediali, sino a potere fruire di contenuti in realtà aumentata utilizzando gli appositi visori.

Covid, in Sicilia via alla quarta dose di vaccino per gli over 60 e i fragili over 12

Da oggi anche in Sicilia prende il via la somministrazione della quarta dose (second booster o secondo richiamo) di vaccino anti-Covid alle persone dai 60 anni in su e a quelle con elevata fragilità dai 12 anni in su, purché siano trascorsi almeno 120 giorni dalla ricezione del booster (terza dose o primo richiamo) o dall'ultima infezione successiva al richiamo (in questo caso fa data il test che ha accertato la positività).
È possibile prenotare la somministrazione, presso tutti i punti di vaccinazione attivi in Sicilia, sia dalla piattaforma di Poste Italiane (https://prenotazioni.vaccinicovid.gov.it) sia attraverso quella della Regione Siciliana

(https:/https://www.siracusaoggi.it/?p=158233&preview=true/www.siciliacoronavirus.it).
Inoltre, è possibile prenotarsi chiamando il numero verde 800.00.99.66, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18: è sufficiente indicare il codice fiscale, il numero della tessera sanitaria e quello del telefono cellulare, indispensabile per la conferma dell'appuntamento.

Pascolo abusivo a San Calogero, denunciato allevatore di Noto

Pugno di ferro dei carabinieri contro il pascolo abusivo, fenomeno spesso legato all'emergenza incendi.

Nell'ambito di un servizio per la prevenzione degli incendi nella zona montana, i militari della Stazione di Testa dell'Acqua , perlustrando le aree rurali, hanno deferito in stato di libertà alla Procura di Siracusa un allevatore di Noto, che aveva condotto il proprio bestiame nell'area demaniale di San Calogero nonostante l'interdizione per un vincolo decennale sulla destinazione d'uso. L'attività preventiva nel settore della prevenzione incendi, connessa al pascolo abusivo, segue l'indirizzo della Prefettura.

Siracusa. Una nuova rotatoria in Riva Nazario Sauro: c’è anche un ulivo secolare

Sono stati completati i lavori per la realizzazione della rotatoria di Riva Nazario Sauro, a Siracusa. Costata circa 46mila euro e realizzata con fondi comunali, è stata allestita in un poco più di un mese. Ad abbellire la rotatoria, larga circa 18 metri, un ulivo secolare, alcune essenze autoctone ed un prato verde.
“La nuova opera- dichiara il sindaco Francesco Italia- completa i lavori di riqualificazione avviati nell’area attorno al Talete e quelli sul Lungomare di Levante. La rotatoria, peraltro impreziosita dalla presenza di un ulivo ultrasecolare, renderà più sicura la circolazione veicolare in prossimità dei parcheggi, inserendosi armonicamente nel contesto a ridosso del mercato”.

Sette giorni di chiusura per un chiosco al centro di Noto: titolare violento (denunciato)

Un chiosco nel centro di Noto è stato chiuso per 7 giorni dal Questore di Siracusa. Emesso un provvedimento di sospensione per una settimana della licenza perchè quell’esercizio commerciale, nel tempo, “è stato teatro di numerosi episodi di violenza ad opera del titolare che hanno richiesto, a più

riprese, l’intervento delle forze di Polizia”, spiegano dalla Questura.
Il provvedimento di chiusura, riguarda un chiosco per la somministrazione di cibi e bevande posto in prossimità della piazza comunale.
L’indagine degli uomini del Commissariato di Noto, ha fatto emergere un “sistematico comportamento aggressivo da parte del titolare dell’esercizio commerciale”. Nel dettaglio, questi pretendeva che i turisti utilizzatori degli autobus si rifornissero di cibarie solo presso il suo locale.
Ultima, in ordine di tempo l’aggressione dello scorso 24 giugno ai danni dell’autista di un bus, colpito al volto con pugni e, successivamente, alle gambe con una spranga di ferro.

Rappresentazioni classiche: oltre 140 mila biglietti venduti, attesa per Après Les Troyennes

Oltre 140 mila biglietti venduti e, in molte serate, il tutto esaurito. Tempo di bilanci per la cinquantasettesima stagione di rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa prodotta dalla Fondazione INDA, che si conferma tra gli appuntamenti culturali più importanti nel panorama nazionale ed internazionale.
Nell’anno del ritorno alla capienza piena del Teatro Greco, dopo un biennio di limitazioni dovute all’emergenza sanitaria, sono stati venduti 140.490 biglietti per le 44 repliche delle tre rappresentazioni in scena dal 17 maggio al 9 luglio, che in molte serate hanno registrato il tutto esaurito.

La Fondazione INDA ha messo in scena tre nuove produzioni: Agamennone di Eschilo per la regia di Davide Livermore nella traduzione di Walter Lapini; Edipo Re di Sofocle per la regia di Rober Carsen nella traduzione di Francesco Morosi e Ifigenia in Tauride di Euripide per la regia di Jacopo Gassmann nella traduzione di Giorgio Ieranò. Il 6 luglio è stato replicato lo spettacolo Coefore Eumenidi di Eschilo per la regia di Davide Livermore e il 9 luglio l'INDA è andata in sena la trilogia completa dell'Orestea di Eschilo, diretta da Livermore, coprodotta sin dal 2021 con il Teatro Nazionale di Genova.
Il successo della 57. Stagione di rappresentazioni classiche al Teatro Greco premia la straordinaria qualità delle produzioni teatrali e il talento degli artisti coinvolti, ma è frutto dell'impegno corale delle maestranze dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico.
Inoltre, quest'anno l'INDA torna a presentare le sue produzioni anche altrove: Ifigenia in Tauride di Euripide andrà scena a Pompei il 15 e 16 luglio, e al Teatro romano di Verona, il 14 e 15 settembre.
Ultimo appuntamento della Stagione al Teatro Greco, il 26 luglio, andrà in scena la prima nazionale di Après les Troyennes, creazione di teatro danza di Claudio Bernardo, in coproduzione con il Teatro di Liegi.
I biglietti sono già in vendita online e in corso Matteotti 29, al prezzo di 15 euro per la cavea bassa e di 10 euro per la cavea alta.
L'attività della Fondazione INDA ha ricevuto il sostegno di Unicredit, Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, Erg, Fondazione Sicilia e Fondazione Claudio Nobis. A questi sponsor si sono aggiunti Urban vision come media partner e Aeroporti di Roma che ringraziamo per il contributo alla promozione, come pure i numerosi Mecenati, privati e aziende, che hanno aderito alla raccolta di fondi nel quadro dell'Art Bonus. Con Rai Cultura è stato rinnovato l'accordo per diffondere i nostri spettacoli in tv, trasmessi ogni sabato a partire dal 2 luglio, con le repliche di Le Baccanti e Le

Supplici, già trasmesse, quelle di Eracle e Elena in programma il 16 e il 23 luglio, e la prima televisiva dell’Edipo Re di Sofocle, per la regia di Robert Carsen, in onda il 30 luglio sempre su Rai 5 alle 21,15.